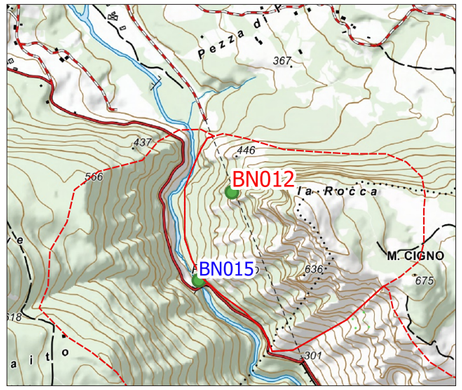
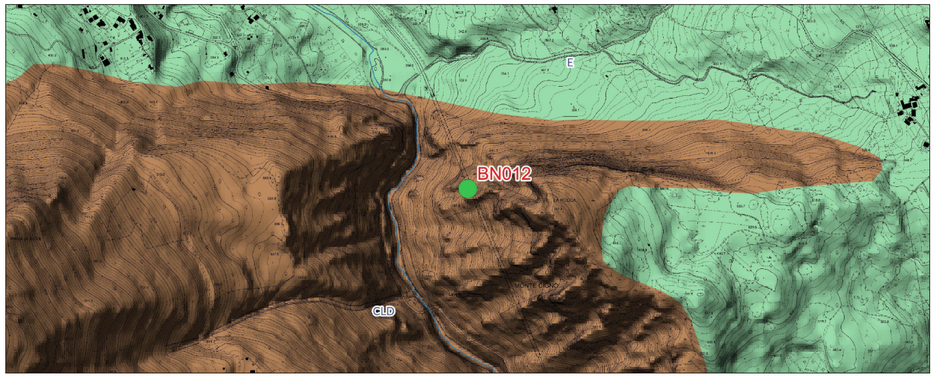
012 Monte Cigno – Grotta dei Briganti

La Grotta dei Briganti o Grotta Chiusa è ricca di stalattiti ocracee polimorfe. Lungo il pendio si osserva il contatto Castelvetere su Cretacico inferiore.



Provincia / CM	Benevento
Comune	Cusano Mutri
Località	Grotta dei Briganti
Foglio IGM 1:50.000	418
Coordinata x	461556
Coordinata y	4572508
Latitudine	41°18'11,20"N
Longitudine	14°32'26,80"E





Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	si
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	
geomorfologica	si
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	

VALENZA	
archeologica	
architettonica	
botanica	
culturale	
didattica	secondaria
ercusionistica	
faunistica	
naturalistica	primaria
paesaggistica	
storica	
turistica	



Panoramica del Monte Cigno (foto Sossio Del Prete).

La grotta si apre quasi alla sommità del versante occidentale di Monte Cigno, in posizione dominante sulla gola di Lavelle, a sud di Civitella Licinio (cioè "del Cigno"). Vi si giunge per un sentiero inerpicato sui bastioni calcarei del Monte Cigno, con vista sulla forra sottostante. Visitata per la prima volta nel 1935 da una comitiva di esploratori dilettanti accompagnati da un pastore, la cavità fu segnalata all'Istituto Speleologico Italiano di Postumia col nome di Grotta Chiusa (Franco, 1956). L'esplorazione sistematica è opera del Gruppo Speleologico del CAI di Napoli, che ne effettuò anche il rilievo topografico. L'ingresso, piuttosto angusto perché ingombro di detrito (donde l'antico nome), è stato disostruito per interessamento del Comune di Cusano Mutri, che ha provveduto anche a ripristinare il sentiero di accesso. Si giunge subito in una prima sala, che si continua in un ambiente alto fino a circa 4 m e largo altrettanto, e piuttosto concrezionato. Un saltino in salita conduce a una seconda sala, più ampia e ricca in concrezioni. Qui si apre la Sala della Cattedrale, alta circa 20 m. Un approfondimento in discesa sulla sinistra, la cosiddetta Rotonda del Coccodrillo per la forma di alcune concrezioni, sembra non avere possibilità di prosecuzione. Ma il limite esplorativo è poco più avanti nella grande sala, dove la grotta si restringe. Attualmente la cavità suscita l'interesse di molti visitatori, che vi si recano accompagnati da guide locali durante le affollate manifestazioni folkloristiche e gastronomiche che si svolgono a Cusano Mutri. Ci si augura che gli adattamenti finalizzati alla fruibilità da parte del pubblico siano ridotti al minimo ed effettuati comunque sotto la supervisione di esperti speleologi.